



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 4 novembre 2013  
Ns. Prot. n. 1981

**All'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture**  
*via di Ripetta, 246*  
**00186 ROMA**  
[protocollo@pec.avcp.it](mailto:protocollo@pec.avcp.it)

**Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**  
*Via Veneto 56*  
**00187 ROMA**  
[segreteriaministrogiovannini@lavoro.gov.it](mailto:segreteriaministrogiovannini@lavoro.gov.it)

**Alla Sua Eccellenza il Signor PREFETTO**  
**64100 TERAMO**  
[prefettura.prefte@pec.interno.it](mailto:prefettura.prefte@pec.interno.it)

**Alla**  
**Procura della Repubblica di TERAMO**  
[prot.tribunale.teramo@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.teramo@giustiziacert.it)

**Al Comune di MARTINSICURO (TE)**  
[protocollo.martinsicuro@pec.it](mailto:protocollo.martinsicuro@pec.it)

**E p. c.**

**Al Consiglio Nazionale Ingegneri**  
**Via IV Novembre, 114**  
**00187 ROMA**  
[segreteria@ingpec.eu](mailto:segreteria@ingpec.eu)

**Agli Ordini**

**Ingegneri Regione Abruzzo**

**Architetti Regione Abruzzo**

**Ai Collegi**  
**Geometri Regione Abruzzo**

**Spett.le OICE**  
**Via Flaminia, 388**  
**- 00196 – Roma**  
**[info@oice.it](mailto:info@oice.it)**

<b>OGGETTO:</b>	<b>COMUNE DI MARTINSICURO (TE)</b> <b>AVVISO PUBBLICO PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER L'ESAME ISTRUTTORIO VOLTO ALLA DEFINIZIONE DELLE PRATICHE DI CONDONO EDILIZIO DI CUI ALLE LEGGI 47/85, 724/94 326/03.</b> <b>PRIMO LOTTO DI 250 PRATICHE.</b> <b>CONTESTAZIONI.</b> <b>DENUNCIA PER INDEBITO ARRICCHIMENTO E ALTERAZIONE DELLA CONCORRENZA.</b>
-----------------	--

Con riferimento all'oggetto lo scrivente Ordine, su specifica segnalazione di alcuni iscritti, ha preso visione dell'Avviso Pubblico del Comune di MARTINSICURO in merito all'affidamento del servizio per l'esame istruttorio delle pratiche di condono edilizio.

Si premette che dalla Deliberazione di GM emerge la seguente situazione attuale :

Estremi della legge	n. pratiche	n. titoli rilasciati	n. pratiche inevase	n. dinieghi emessi
47/1985	2129	407	1718	4
724/1994	454	229	225	---
326/2003	310	81	214	15
<b>Tot.</b>	<b>2893</b>	<b>717</b>	<b>2157</b>	<b>19</b>

per cui è evidente che trattasi di un frazionamento del servizio di cui non si conosce motivazione se non l'evidenza che il danno prodotto in termini di mancati incassi è elemento di cattiva Amministrazione.

Ciononostante l'Ordine, in quanto Organismo di diritto Pubblico non può non evidenziare la gravità dei contenuti del bando atteso, soprattutto, l'importo risibile del servizio in palese contrasto sia con l'equo ristoro, sia con il codice civile, sia con l'indebito arricchimento per sfruttamento dell'attività professionale.

In effetti l'Ordine riscontra le seguenti motivazioni di supporto alla presente Denuncia:

**1. come già più volte evidenziato dall' AVCP, Autorità, è necessario che il corrispettivo, tenuto conto della natura e della complessità dei servizi a base di gara, sia congruo al fine di garantire, in funzione di salvaguardia dell'interesse pubblico, la qualità delle prestazioni (cfr. determinazioni nn. 1/2006, 4/2007 e 5/2010), poiché una carente progettazione, oltre a determinare la realizzazione di opere pubbliche di minor pregio, è stata dall'Autorità individuata in più occasioni come la fonte principale di maggiori costi e tempi di realizzazione, nonché di riserve e di ricorsi giurisdizionali.**

**2. La determinazione dell'importo dell'affidamento non può essere connotata da arbitrarietà, ma deve fondarsi su una valutazione che utilizzi riferimenti concreti che consentano di:**

- a) assicurare un adeguato svolgimento della prestazione;**
- b) assicurare la qualità del servizio dal momento che, come più volte rilevato, eventuali carenze di questo si ripercuoterebbero inevitabilmente sulla qualità della prestazione in termini di valore della stesse maggiori costi e, probabilmente, minori incassi per la parte pubblica;**
- c) valutare la congruità delle offerte formulate dai partecipanti.**

**3. Le stazioni appaltanti non possono, porre a base di gara un importo senza un minimo di analisi, come peraltro previsto dall'articolo 89 (strumenti di rilevazione della congruità dei prezzi) del Codice e senza motivare il percorso tecnico-logico a cui ispirarsi nella determinazione del valore.**

**4. Ai sensi dell'articolo 279 del D.P.R. n. 207 del 2010 (utile come riferimento per il caso in esame, ancorché non specifico), anche in caso di appalti di servizi, occorre procedere alla progettazione del servizio prima di avviare le procedure di affidamento (cfr. determinazione n. 7 del 24 novembre 2011, paragrafo 3.**

**5. I documenti a base di gara devono consentire una esatta conoscenza delle quantità delle singole prestazioni e quindi devono fornire ai concorrenti le più ampie e complete informazioni sulla commessa in modo da consentire agli stessi di formulare l'offerta nel modo più consapevole possibile; in sintesi non è sufficiente indicare il numero di pratiche ma è necessario specificare lo stato di avanzamento delle stesse, le particolarità (ad esempio quante necessitano calcolo del danno ambientale, quante di nulla osta di Altri Enti, ecc).**

**6. La lettera d) del comma 1) dell'articolo 264 del D.P.R. n. 207 del 2010 dispone che nei documenti di gara deve essere indicata la modalità di calcolo del corrispettivo e cioè, in vigenza delle tariffe, le modalità di applicazione delle stesse. Se il riferimento alla possibilità di utilizzo delle tariffe professionali è da ritenersi abrogato è da considerare ancora del tutto vigente l'obbligo di illustrare le modalità di calcolo del corrispettivo.**

**7. Gli appalti debbono sempre essere affidati ad un prezzo che consenta un adeguato margine di guadagno, in quanto le acquisizioni in perdita porterebbero gli affidatari ad una negligente esecuzione, oltre che ad un probabile contenzioso. Pertanto, l'interesse del committente pubblico a poter confidare sulla regolare esecuzione del servizio deve ritenersi prevalente su quello dell'operatore ad eseguire comunque (ossia, anche in perdita o con utile pari a zero) un servizio al fine di acquisire esperienza professionale e fatturato da utilizzare in vista della partecipazione a futuri appalti (cfr., per l'analogia, Consiglio di Stato, sez. III, Sentenza 11 aprile 2012, n. 2073).**

**8. Il giusto compenso dei servizi trova fondamento nella Suprema Carta Costituzionale per cui ogni lavoro deve avere l'equo compenso tanto che tutt'ora sono vevoli il seguente art. di codice civile.**

Art. 2233 - Compenso.

Il compenso, se non è convenuto dalle parti e non può essere determinato secondo le tariffe o gli usi, è determinato dal giudice, sentito il parere dell'associazione professionale a cui il professionista appartiene. In ogni caso la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione.

**9. Il compenso a base di gara è pari ad Euro 3.800,00 a fronte di 250 pratiche; in sintesi poco + di 15 euro a pratica; l'importo orario del Ministero è di circa 56euro/h oltre spese; se consideriamo almeno 4,00 ore a pratica (cosa quasi impossibile, perché per i contenuti richiesti di cui al punto 5 dell'Avviso pubblico occorrono almeno 7/8 ore per pratica) si evidenzia che la prestazione è resa a meno del 10% del compenso della prestazione oraria, senza tener conto delle spese per cui si perviene ad un importo inferiore ai 2euro/h, che risulta chiaramente in palese contrasto sia con i contenuti dell'equo compenso che con la congruità del prezzo a base di gara.**

Per quanto sopra esposto si invita:

- Il comune di MARTINSICURO a voler immediatamente sospendere l'avviso pubblico;
- L'AVCP ha attivare l'immediata procedura per la contestazione dell'Avviso Pubblico;
- L'On. Signor PREFETTO della Provincia di TERAMO ad invitare il Comune di MARTINSICURO ad un più attento rispetto del codice civile e dei principi della Carta Costituzionale;
- Il Ministero del Lavoro ad aprire un'indagine per la verifica del rispetto dei minimi compensi per il lavoro;
- Alla Procura della Repubblica di TERAMO a voler attivare il procedimento per la verifica di attività di contrasto alle leggi dello Stato.

Da ultimo, con molta amarezza e delusione, l'Ordine prende atto che in un periodo di profonda crisi economica, culturale e morale, nel quale le Istituzione dovrebbero ergersi a garantire la forza della società civile, si evidenziano, da alcune Istituzioni, attività di palese contrasto a salvaguardare l'interesse pubblico e la qualità delle prestazioni.

Buon Lavoro.



IL PRESIDENTE  
(Ing. Alfonso Marcozzi)

Allegati:  
Delibera Giunta Municipale  
Avviso